Siracusa. Controlli a tappeto nelle zone della "movida": sanzioni per 53.000 euro

Proseguono, come disposto dal Comitato Provinciale per l'ordine e sicurezza pubblica, presieduto dal Prefetto di Siracusa Giuseppe Castaldo, i controlli interforze antiabusivismo e parcheggiatori illegali – con la partecipazione delle Polizie Locali – nell'ambito dei servizi disposti a garantire un pacifico godimento delle vacanze estive.
In particolare, nel corso di un tavolo tecnico tenutosi ieri in Questura con la partecipazione di Ufficiali dell'Arma, della Guardia di Finanza, delle Capitanerie di Porto di Siracusa ed Augusta e dei Comandanti delle Polizie Municipali dei maggiori centri a vocazione turistico-balneare di questa Provincia, sono state definite in dettaglio le azioni sinergiche volte al controllo ed alla repressione di ogni forma di illecita presenza di commercianti e posteggiatori abusivi nelle località ove si registra il maggior afflusso di bagnanti e turisti, nel solco delle direttive ministeriali approvate a livello nazionale.
Le ultime misure vanno, peraltro, ad arricchire il già articolato sistema di controlli che da tempo sta interessando i luoghi della movida provinciale. Fino ad oggi sono state identificate 421 persone, effettuati 61 controlli amministrativi ed elevate sanzioni per 53.000 euro. A Noto , in corso Vittorio Emanuele, sorpresi due ambulanti abusivi, minori, intenti a vendere giocattoli e un venditore ambulante abusivo di frutta sanzionato anche per irregolarità riguardanti l'autocarro utilizzato. Infine, a seguito di controlli eseguiti in esercizi commerciali di ristorazione, sanzionato, per oltre 5.000 euro, il rappresentante legale di una ditta che gestisce un ristorante, il quale non aveva

presentato i necessari documenti attestanti l’inizio dell’attività ed aveva occupato abusivamente il suolo pubblico. A Lentini, insieme a personale dell’ASP di Siracusa, controllato un bar del centro di Lentini che, presentando delle carenze di carattere igienico sanitario è stato sanzionato, ed un internet point, privo di qualsiasi autorizzazione per la raccolta di scommesse su eventi sportivi, sanzionato a sua volta, per un importo complessivo di 50.000 euro.I computer utilizzati per la scommesse sono stati sequestrati ed il gestore è stato denunciato per esercizio abusivo di attività di gioco e scommesse.

Siracusa. "Ospedale declassato dalla Regione", l'Avis chiede l'intervento del sindaco Italia

“L’ospedale di Siracusa declassato dall’assessorato regionale della Salute con il nuovo piano regionale”. L’Avis di Siracusa non ci sta e chiede , con una lettera, l’intervento deciso del sindaco, Francesco Italia in quanto “massimo rappresentante della tutela della salute dei cittadini”. Sebastiano Moncada, che presiede l’Avis nel territorio, ricorda che i cittadini hanno “il diritto a cure pronte ed appropriate”. Chiede che vengano assunte iniziative “idonee a difesa dei livelli essenziali di assistenza sanitaria in favore della popolazione della nostra provincia. La nuova rete ospedaliera regionale, così come rielaborata dall’Assessorato regionale per la salute

e, di recente, approvata dal Governo siciliano-sostiene Moncada- minaccia seriamente l'assetto e l'impianto dei sistema sanitario provinciale e fa registrare un passo indietro rispetto all'attuale configurazione ed al suo assetto organizzativo. Se a ciò aggiungiamo la forte penalizzazione rappresentata dalla mancata realizzazione del nuovo Presidio Ospedaliero in sostituzione del vecchio, fatiscente, sismicamente vulnerabile, inadeguato, incapiente Umberto I e l'arretratezza delle tecnologie in dotazione si corre il serio rischio di privare gli abitanti della nostra provincia delle prestazioni essenziali ed indifferibili per il mantenimento della salute e la garanzia dell'aspettativa di vita e sopravvivenza post malattia". Nello Moncada entra poi nei dettagli tecnici della vicenda.
"L'attuale configurazione dell'Umberto I -prosegue il rappresentante dell'Avis -lo classifica già di II livello e non si capisce il motivo del declassamento operato. L'allarme suscitato dalla rilevata cancellazione della unità di radioterapia, tanto soffertamente conquistata, rappresenta il campanello d'allarme. Discipline quali: malattie infettive e tropicali, chirurgia vascolare, endoscopia digestiva ad elevata complessità, medicina nucleare, terapia intensiva neonatologica, intensiva coronarica con emodinamica interventistica, radioterapia oncologica, nefrologia, dermatologia, pneumologia, geriatria, non previsti nei presidi ospedalieri di I livello, ma previsti per quelli di II livello, sono già esistenti e funzionanti. Il sospetto che sorge è che con la riclassificazione di I livello si intenda procedere alla progressiva dismissione delle specialità non previste, a seguito della mancata copertura dei posti di dirigenti medici venutisi a liberare per collocamento a riposo. Una morte -la definisce Moncada- per esaurimento".
Il decreto Balduzzi offriva la possibilità, alla provincia di Siracusa, di avviare un processo perequativo dell'offerta sanitaria recuperando livelli di dotazione di posti letto rapportati ai nuovi standard. La dotazione dei posti letto per acuti alla provincia di Siracusa dovrebbe essere in numero di

1.215, invece, la nuova programmazione prevede 669 posti letto per gli ospedali pubblici e sarebbe ingiustificata una eventuale autorizzazione all'attivazione della parte residua, vale a dire ben 546 alle case di cura private".

Torna a Siracusa la Seaubourn Odissey, sulla nave da crociera 800 ospiti

E' tornata a Siracusa la Seabourn Odissey, che ha già inaugurato da un paio di mesi la stagione crocieristica che, anche lo scorso anno, prevedeva Ortigia come tappa del tour nel Mediterraneo. L'Odissey è una nave da crociera, destinata a persone particolarmente facoltose. Lunga 198 metri, 800 posti. Compie il tour del Mediterraneo e tocca anche diverse città italiane. Siracusa rappresenta la penultima tappa, prima di far rotta verso La Valletta. Poche ore di sosta in Ortigia, attraccata alla banchine 3, giusto il tempo di consentire ai turisti di visitare il centro storico di Siracusa e i luoghi più suggestivi del territorio.

Narcotrafficante albanese condannato a 14 anni:

rimpatriato a Tirana

Deve scontare 14 anni e 4 mesi di reclusione per traffico di droga. Era detenuto nel carcere di Augusta. Gli agenti dell'Ufficio Immigrazione, che hanno eseguito l'espulsione dell'uomo, un 45enne albanese. A disporre il provvedimento, il magistrato di sorveglianza, quale misura alternativa alla reclusione cui era sottoposto. Lo straniero era stato condannato ad una pena di 14 anni e 4 mesi di reclusione per il reato di produzione e traffico di stupefacenti. Gli Agenti dell'Ufficio Immigrazione hanno prelevato l'uomo dal carcere Augusta e lo hanno accompagnato alla frontiera aerea di Roma – Fiumicino per imbarcarlo su un volo per Tirana (Albania).

Siracusa. Rifiuti, 20 tonnellate al giorno rischiano di restare in strada: limiti per il conferimento in discarica

Estate calda sul fronte rifiuti e rischio sacchetti in strada in piena stagione turistica. L'impianto di Lentini, in cui vengono conferiti anche i rifiuti del Comune di Siracusa, da oggi accetterà il 20% in meno di indifferenziati. Per il capoluogo significa 20 tonnellate in meno al giorno che, non potendo finire in discarica, rischiano di restare in strada.
Igm ha già assicurato la regolarità di tutti servizi di raccolta differenziata, ma sarà data priorità ai conferimenti regolari di indifferenziato. Non potrà essere garantita la

bonifica delle discariche abusive in città e nelle zone periferiche, inclusi i cumuli di sacchetti gettati agli angoli delle strade. Ogni giorno Igm Rifiuti Industriali effettua circa 50 interventi per simili interventi ed almeno 10 interventi per bonificare discariche abusive mediante l'utilizzo di ruspe.
"Chiediamo alla cittadinanza il massimo impegno a differenziare e conferire in modo regolare tutti i rifiuti, così da ridurre al minimo il possibile disagio che si verrà a creare, essendo anche uno dei periodi dell'anno più caldi", l'invito di Siracusa si Differenzia.

Sanità. Concorso per anestesisti, sono 74 i posti in Sicilia Orientale: 19 per Siracusa

Sono 74 i posti a tempo indeterminato per anestesisti, tecnicamente dirigente medico di Anestesia e Rianimazione messi a concorso dall'Azienda Ospedaliera Cannizzaro di Catania. Sono state avviate le procedure questa mattina da parte di quell'azienda che la Regione ha indicato come capofila per gestire la procedura concorsuale relativa al bacino della Sicilia orientale.
Di questi 74 posti, 19 sono destinati all'Asp di Siracusa. Gli altri tra Enna, Messina, Ragusa e Catania.
I posti saranno coperti preliminarmente attraverso mobilità volontaria, con la formazione di una graduatoria unica di bacino formulata per titoli, mentre quelli vacanti saranno coperti attraverso la procedura concorsuale, che sarà

espletata per titoli ed esami.
L’avviso sarà pubblicato venerdì 27 luglio sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, successivamente sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Le domande dovranno essere inviate, esclusivamente tramite posta elettronica certificata, all’Azienda Ospedaliera per l’Emergenza Cannizzaro, via Messina n. 829, Catania.
Il termine per la presentazione delle domande scadrà il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell’avviso sulla GURI.

Zona industriale, il segretario della Fillea Cgil minacciato e aggredito da 3 operai

Brutta avventura per il segretaria della Fillea-Cgil, Salvo Carnevale. Questa mattina, intorno alle 7, è stato avvicinato ed aggredito alla portineria Nord dello stabilimento Isab-Lukoil.
I tre, non iscritti al sindacato, hanno prima minacciato verbalmente Carnevale e poi uno di loro è passato alle vie di fatto. Altri operai sono intervenuti a difesa del sindacalista, evitando peggiori conseguenze. I tre rischiano una querela.
“Sono molto amareggiato per l’episodio. Un operaio evidentemente interpreta la funzione del sindacato non volta all’interesse collettivo ma solo a quello personale. Il clima è pesante, a tratti intollerabile. Vi è in atto un imbarbarimento delle relazioni economiche e sociali. Ma se

qualcuno pensava di intimidirci, sappia che ha scelto il metodo sbagliato”, le parole di Salvo Carnevale affidate ad una nota ufficiale inviata alle redazioni.
Il segretario generale della Cgil di Siracusa, Roberto Alosi, legge in quanto accaduto “il chiaro segnale di come sia diventata incandescente la situazione nella zona industriale che oggi più che mai necessita di una vera governance che veda impegnati tutti i soggetti protagonisti, dalle committenti alle istituzioni. L’inqualificabile episodio solleva ancor più il deterioramento dei rapporti sindacali all’interno del petrolchimico, fatto questo che richiama tutti alle rispettive responsabilità. La Cgil non ha mai tollerato atteggiamenti che travalichino i confini della civile dialettica e del leale e costruttivo confronto”

Siracusa. Blindatissima (e veloce) apparizione di Beyoncè alla Marina: in vacanza sul lussuoso Kismet

Veloce puntata a Siracusa per la star Beyoncè. Dopo il sold out della sua tourneè, si sta concedendo qualche giorno di riposo a bordo del lussuoso yacht Kismet, dimora extralusso galleggiante dal costo di noleggio settimanale di 800.000 dollari.
Arrivata ieri con un jet privato a Catania è stata “scortata” da quattro auto nere con vetri oscurati fino a Siracusa dove, alla banchina della Marina, era ormeggiato lo yacht. Gran movimento e qualche fortunato curioso che è riuscito ad avvistare la cantante. Questione di pochi minuti, poi lo yacht

ha preso il mare, direzione Catania. Annunciata visita a Taormina, poi giro della Sicilia. Ma le sorprese non sono finite perchè al termine del tour, il Kismet con a bordo Beyoncè tornerà a Siracusa per due giorni di vacanza con blindatissimo giro in città ed a Noto già organizzato, secondo i beninformati, solo per il piacere della superstar.

Criminalità organizzata, la mappa della Dia: in provincia resta salda la pax mafiosa tra clan

Hanno subito una serie di duri colpi dalle forze dell'ordine, che ne hanno ridimensionato l'operatività, ma le organizzazioni criminali siracusani mantengono i loro sodalizi in provincia e le salde alleanze con le consorterie etnee. A dirlo è la Dia, nell'ambito dell'ultima relazione riferita all'ultimo semestre del 2017. Il quadro conferma che il clan Bottaro-Attanasio continua a esercitare il proprio potere a Siracusa, soprattutto attraverso lo spaccio di sostanze stupefacenti e le estorsioni. Solido il legame con il clan catanese Cappello. Il clan Santa Panagia è legato alla famiglia catanese dei Santapaola grazie al gruppo Nardo-Aparo-Trigila.
A dicembre i Nardo hanno subito da parte della Dia di Catania la confisca di un'azienda, per un valore complessivo di circa 5 milioni di euro, riconducibile a un soggetto organico alla famiglia, condannato all'ergastolo per omicidi e associazione di stampo mafioso.

A Cassibile e Pachino restano rispettivamente i clan Linguanti e Giuliano (fortemente legato ai già Cappello di Catania), di cui la Dia ha colto segnali di riorganizzazione.
La Dia evidenzia anche quegli atti intimidatori ai danni di funzionari pubblici, a partire dall'incendio della moglie dell'ex sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo, le lettere minatorie a Luca Cannata, sindaco di Avola, l'attentato al curatore fallimentare di Pachino. Non attività della criminalità organizzata, ma indicative certamente di un clima ben preciso, che ha coinvolto anche intimidazioni a chi gestisce attività imprenditoriali. Legate alla criminalità organizzata, invece, azioni come le minacce al giornalista Paolo Borrometi per via delle sue inchieste e a un collaboratore di giustizia.

Rete ospedaliera siciliana: "Tra posti letto decurtati e ospedali declassati"

"La provincia di Siracusa penalizzata dalla nuova bozza di programmazione della rete ospedaliera siciliana per il 2018". Grida allo scandalo l'ex presidente della commissione regionale Bilancio dell'Ars, Vincenzo Vinciullo, che motiva il proprio disappunto con alcuni dati, confrontando quanto previsto per Siracusa con quanto previsto per Ragusa. "Siracusa ha 400.881 abitanti e Ragusa 321.370-spiega Vinciullo- Eppure Ragusa ottiene 875 posti letto rispetto ai precedenti 659. Siracusa, invece, con 783 posti assegnati, nel perde 12 rispetto alla distribuzione precedente. Sarebbe l'unica provincia in Sicilia a perdere posti letto nella nuova rete ospedaliera. Per quanto riguarda gli ospedali di primo

livello, in provincia si tratta dell’Umberto I e dell’ospedale Avola-Noto. Nel Ragusano ne vengono inseriti tre. Lentini resta, invece, presidio base, nonostante i 132 posti letto. Per fare un esempio, Mazara del Vallo aumenta i posti letto del 400 per cento e oltre e cosi’ diventa ospedale di primo livello. “Tutti-tuona ancora Vinciullo- tranne gli ospedali della provincia di Siracusa, vengono valutati positivamente ed esaltati in tutte le loro caratteristiche vere o presunte.Ho il sospetto che l’intenzione sia la soppressione del reparto di Terapia Intensiva, che non ha motivo di esistere in un Ospedale di Base. Declassato anche l’ospedale Muscatello”. Non sono solo questi gli aspetti che Vinciullo contesta aspramente. “Abbiamo diritto a 45 Unità Ospedaliere Complesse e ne vengono assegnate 35, cioè 10 in meno; abbiamo diritto a 59 Unità Operative Semplici e ne vengono assegnate solo 36, cioè 23 in meno. Abbiamo, quindi, 33 Unità Operative Sanitarie in meno che, di fatto, stroncano i nostri ospedali, i nostri reparti, la ricerca e la carriera dei nostri medici che, per avere una progressione di carriera-conclude Vinciullo- saranno costretti ad emigrare”.